

IPSSAR VILLA SANTA MARIA: I SINDACI DEL SANGRO PROPONGONO NUOVI CONVITTI

11 Giugno 2020



CHIETI – Nuovi convitti maschili e femminili per l'istituto alberghiero di Villa Santa Maria in provincia di Chieti: è la proposta proveniente dagli otto sindaci dei Comuni dell'Unione Montana del Sangro dopo aver appreso la preoccupante situazione relativa all'ospitalità per il prossimo anno accademico.

Nell'anno scolastico 2020/2021 si prevedono 140 convittori e 105 convittrici e gli spazi attualmente esistenti non riuscirebbero a garantire il rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione conseguenti alla pandemia da Covid-19.

Sulla stessa linea d'onda è la Provincia di Chieti che, nel corso di una riunione operativa dei giorni scorsi alla quale hanno partecipato il presidente Mario Pupillo, il vicepresidente Arturo Scopino (presidente anche dell'Unione), il sindaco di Villa Santa Maria Pino Finamore e la dirigente scolastica Giovanna Ferrante, ha manifestato apprensione per le criticità derivanti dalla riapertura dell'IPSSAR "G. Marchitelli" e dalla mancanza di spazi idonei.

A farsi portavoce dell'istanza lo stesso Scopino che, in rappresentanza dell'Unione, ha inviato una nota al Presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio e al Presidente della Provincia di Chieti Mario Pupillo, contenente la preoccupazione dei sindaci dei comuni membri dell'Unione (Colledimezzo, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Pietraferrazzana, Roio del Sangro e Rosello) in relazione alla riapertura dell'istituto e dei relativi convitti a settembre prossimo. I primi cittadini sono particolarmente preoccupati per la mancanza, nelle strutture esistenti adibite a convitti maschili e femminili, di stanze sufficienti ad ospitare i nuovi iscritti, dovendo prevedere stanze singole per ciascuno studente, nel rispetto delle nuove norme di sicurezza e prevenzione determinate dall'emergenza sanitaria.

Secondo una prima ricognizione tecnica effettuata dall'Unione, si potrebbero acquisire due immobili in costruzione ubicati nel centro abitato a poca distanza dall'istituto, al costo stimato per l'acquisto e il completamento di circa 4 milioni di euro.

"Chiedo al Presidente della Regione Abruzzo e al Presidente della Provincia di Chieti di tenere in debita considerazione la proposta – spiega Arturo Scopino – affinché il prestigioso IPSSAR "G. Marchitelli" possa iniziare il nuovo anno scolastico in sicurezza e senza perdere neanche un iscritto, continuando a formare giovani che faranno conoscere il nome di questo istituto, di questa cittadina, della nostra provincia e della nostra regione in tutto il mondo".

"Questa soluzione è l'unica che consentirà una regolare iscrizione degli studenti alla scuola senza incidere sul numero degli iscritti, garantendo a tutti i convittori l'accesso ai convitti – aggiunge il presidente Scopino – mentre altre paventate soluzioni volte ad ospitare gli alunni in spazi diversi a Villa Santa Maria e nei comuni limitrofi determinerebbero sicuramente un costo significativo da sostenere ed una ridotta iscrizione degli studenti che preferiranno altre sedi, con danni rilevanti ed irreversibili per l'istituto e per l'economia locale, già fortemente compromessa dalle conseguenze derivanti dalla pandemia». La realizzazione di nuovi convitti non solo risolverà in via definitiva le problematiche attinenti all'ospitalità dei convittori ma contribuirà all'avvio, con poche ulteriori risorse, di un concreto progetto di realizzazione di un campus che potrebbe

diventare una vera attrattiva per i giovani che decideranno di frequentare l'istituto alberghiero”.

“Non dimentichiamo – conclude Arturo Scopino – che l'IPSSAR è tra le scuole più antiche d'Italia ed è riuscito a diventare celebre nel mondo grazie all'interesse della Provincia di Chieti che ha investito notevoli risorse economiche nel corso del tempo e da ultimo ha finanziato 2.633.930,00 € per l'adeguamento e il miglioramento sismico dell'attuale sede, i cui lavori saranno oggetto di contrattualizzazione con la ditta aggiudicataria Cacedi s.r.l. di Giugliano (NA) entro il corrente mese di giugno”.

La scuola venne istituita nell'anno scolastico 1939-1940 come “Regio corso di avviamento professionale ad indirizzo alberghiero” e divenne istituto professionale di secondo grado nel 1962. Alla fine degli anni novanta, in seguito alla riforma della scuola ai sensi della legge 425/97, l'istituto prese il nome di IPSSAR (Istituto Professionale di Stato per Servizi Alberghieri e della Ristorazione). Ma la scuola alberghiera non ha mai avuto una sede vera e propria. Negli anni si sono ricavate aule disseminate un po' ovunque nel paese, dal piano seminterrato dell'edificio comunale fino alle aule della ex scuola media in Corso Umberto, passando per i locali dell'ex pastificio Castracane in Piazza Marconi, fino a quando, nel 2006, grazie a un ingente finanziamento della Provincia di Chieti, venne inaugurato l'edificio oggi sede dell'istituto. Nel 2010 si raggiunse il picco di iscritti con 786 alunni provenienti da 240 comuni diversi appartenenti a 5 regioni e ben 3 paesi membri della Comunità europea.